

3D senza pari
L'elaborazione grafica mostra quanto le immagini 3D del sistema Imax si avvicinino al pubblico. Nelle normali sale l'effetto stroboscopico è meno della metà.

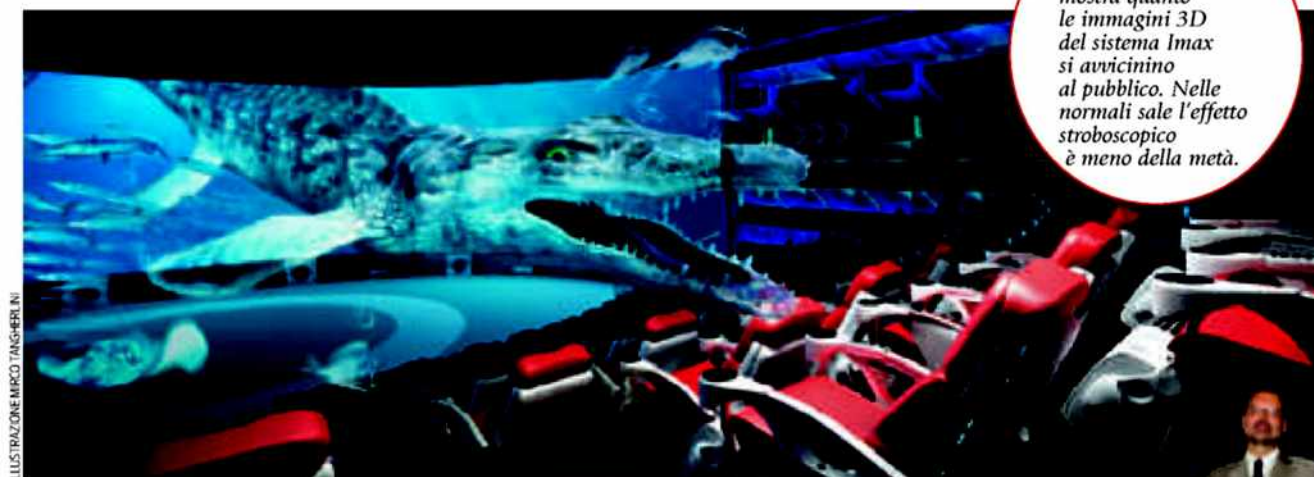


ILLUSTRAZIONE MARCO TANGHERLINI

Alla scoperta della prima sala Imax d'Italia

Piolto fino a pochi giorni fa era un paese della periferia milanese conosciuto solo da chi ci abita. Oggi è la meta di migliaia di appassionati di cinema in alta definizione che fanno la fila per entrare all'Uci Cinemas dove è stata installata la prima sala Imax d'Italia. Imax è l'acronimo di «image maximum», ossia immagini al massimo. Si tratta, infatti, di un sistema di proiezione che mostra il video con una grandezza e una risoluzione di gran lunga superiori rispetto ai sistemi tradizionali di proiezione. Di cinema Imax ce ne sono un po' in tutto il mondo (le sale in totale sono 440): dal gigantesco Bif di Londra a quello che si affaccia su Darling Harbour a Sydney in Australia. «Su uno schermo tradizionale tu guardi un film» ha spiegato a *Panorama* Julian Stanford, general manager della Imax «con un sistema Imax, invece, tu sei dentro al film». E dopo averlo provato possiamo

confermare. Le immagini Imax in 3D escono dallo schermo e arrivano molto più vicine allo spettatore che in una sala normale. Ma come funziona? Lo schermo, lungo 23 metri e alto 16, è verniciato con una speciale pittura argentata che ne esalta le immagini ed è leggermente curvo, un po' come se abbracciasse il pubblico. Le immagini arrivano da due superproiettori ad alta risoluzione e il sonoro da altopar-



DUE SUPERPROIETTORI La sala regia Imax dell'Uci Cinemas di Pioltello (Milano).

PIACE ALLE MAJOR «La tecnologia Imax è adottata da tutti i più importanti studios, come la Disney che l'ha utilizzata per *Pirati dei Caraibi 4* e per *Cars 2*» ha detto Julian Stanford, general manager Imax (foto).

lanti calibrati al laser. La combinazione del sistema di proiezione con l'incredibile suono generato dall'impianto audio garantisce a ciascun spettatore di vedere e sentire allo stesso modo indipendentemente dal sedile. L'Imax è ideale per le proiezioni in 3D, ma grazie a un sistema chiamato Imax Dm può anche trasformare film normale in film proiettabili su questi particolari schermi. I blockbuster non arrivano più su bobina, ma su hard disk. «La qualità è nettamente superiore» spiega Stanford «e i costi di distribuzione si abbassano. Una pizza con la pellicola *Pirati dei Caraibi 4* costa 52 mila dollari. Lo stesso film Imax su hard disk costa 250 dollari». Un prezzo però sale, quello del biglietto: un film Imax costa 13 euro. Ma l'esperienza vale la spesa.

Guido Castellano

